

PROGETTO/EDIFICIO PER IL CULTO

Chiesa a Reggio Emilia

Un tamburo ellittico sospeso definisce lo spazio di preghiera illuminato naturalmente attraverso la copertura zenitale

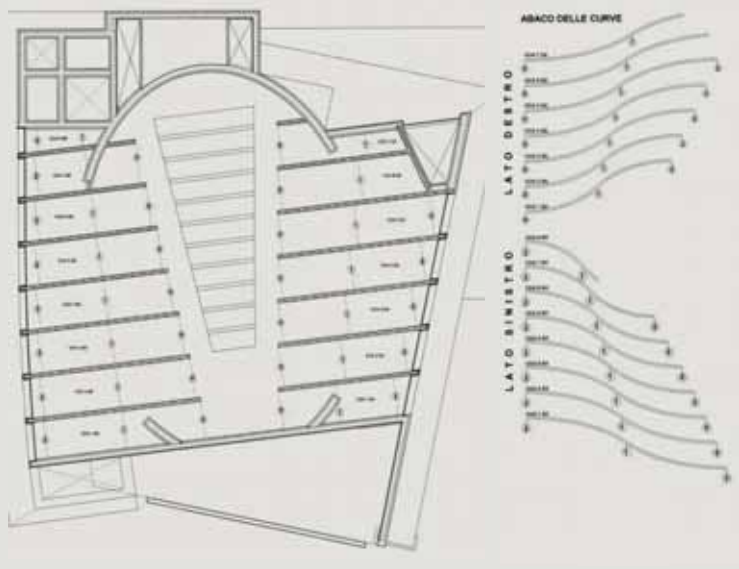
Eugenio Ansaloni



La realizzazione della nuova chiesa sulle fondamenta di quella precedente, assai più piccola eretta negli anni '50, è stata l'occasione di adeguare le strutture ricettive alle nuove esigenze pastorali, anche in virtù della possibilità di accedere a consistenti contributi CEI. Il nuovo complesso si insedia in aderenza alla canonica esistente, con la volontà di costituire un organismo edilizio compatto ma articolato, tale da divenire importante elemento di cerniera fra le due vie che la lambiscono. La particolare posizione connota l'intervento come importante segnale urbano collocato in una delle vie più importanti, che dalla collina portano verso la città. L'edificio ha una morfologia che raccoglie ed interpreta le tensioni dinamiche che il crocevia induce. La particolare configurazione orografica, costituita dal rilevante dislivello esistente fra piano di campagna e sede stradale, ha consentito di realizzare un piano seminterrato al di sotto dell'aula chiesaistica e dei servizi ad essa più direttamente interessati. Mentre le membrature della parte corpo superiore sono prevalentemente cieche e protettive con la predilezione di aperture zenitali o dall'alto, la parte inferiore poggia su consistenti murature e colonne binate con

La copertura

La particolare conformazione della copertura genera un'illuminazione indiretta dovuta ad una doppia riflessione: sulla pensilina esterna e sulle vele curvilinee interne. La luce del mattino irroria direttamente le vele del lato Est con una luce prevalentemente "fredda". Il pomeriggio avviene l'opposto, con una luce più calda e morbida. A mezzogiorno il grande lucernaio centrale diffonde simmetricamente luce zenitale nell'aula riflessa da una serie ritmata di lame verticali.



ampie aperture che consentono un'illuminazione naturale sorprendente. La pianta ha una conformazione prossima al trapezio, con la base maggiore equivalente all'altezza. L'aula può contenere

circa 250 persone sedute, il doppio in piedi.

La luce

Occorre osservare che l'ellisse è dispo-

Il tamburo ellittico

Il tamburo ellittico interno in legno, sospeso a mezz'aria, è posto su quattro setti curvi posti in corrispondenza dell'altare e dell'ingresso. Il suo sviluppo è continuo ad eccezione della corrispondenza con il presbiterio, in cui una larga apertura è predisposta per la collocazione di un'imponente pala d'altare. Le membrature esterne ed il tamburo sono rese collaboranti tra loro, mediante una serie radiale di puntoni metallici posti a diversi livelli.



I FORNITORI

- Opere edili e affini:
**Coop Muratori Reggiolo
Reggiolo (Re)**
- Direzione Tecnica:
Paolo Cattini
- Copertura in legno:
Nulli Mantova
- Serramenti:
S.A.L.A. Reggio Emilia
- Campana:
Capanni Castelnovo né Monti (Re)
- Pavimenti in legno:
**Zanfi Corrado
Reggio Emilia**
- Pavimenti ceramici:
Italgraniti Modena
- Controsoffitti e
rivestimenti interni:
Vaneton Modena
- Rivestimenti metallici esterni:
Musi Reggio Emilia
- Opere di falegnameria:
Francia Scandiano(Re)
- Rivestimenti metallici esterni :
Musi Reggio Emilia
- Impianti termoidraulici:
G.A.I. Montecchio(RE)
- Impianti elettrici:
Elettra 2000 Reggio Emilia

L'INTERVENTO

- Committente:
**Curia Vescovile di
Reggio Emilia e Guastalla
Parrocchia di Sant'Anselmo
da Lucca**
- Progetto Architettonico:
**Eugenio Ansaloni Modena
Gianfranco Varini
Reggio Emilia**
- Progetto Strutture:
**Studio Gasparini e Associati
Reggio Emilia
Paolo Delmonte**
- Progetto Impianti Termotecnici:
**Termotecnici Associati
Reggio Emilia
Termoprogetti
Reggio Emilia**
- Progetto Impianti elettrici e illuminotecnici:
**Gasparini Giuseppe
Reggio Emilia**
- Direzione Lavori:
**Emilia Lampanti
Reggio Emilia**

La torre campanaria



La torre campanaria ha una base massiccia di forma rettangolare prossima al quadrato, rivestita di mattoni a vista, con fessure verticali strette e lunghe. La cella campanaria si rastrema verso la sommità per terminare con una croce in acciaio. Le cinque campane, realizzate per l'occasione, sono state collocate alla base della cella campanaria, all'interno della struttura metallica che costituisce l'ossatura portante. Il rivestimento metallico è completamente continuo, per la parte superiore, mentre la parte inferiore di circa 9 mt. di altezza, è discontinuo con doghe di ridotta dimensione, al fine di consentire la corretta diffusione del suono emanato dalle campane.

In alto, la torre campanaria.
A sinistra, particolare Torre Campanaria.

sta con l'asse maggiore lungo la direttrice sud-nord. L'arco solare abbraccia la Chiesa in modo simmetrico rispetto a quest'asse. A mezzogiorno l'altare si trova con il sole sull'asse Portale d'ingresso-Presbiterio. Questa particolare caratteristica connota la qualità della luce interna. La particolare conformazione della copertura genera un'illuminazione indiretta dovuta ad una doppia riflessione: sulla pensilina esterna e sulle vele curvilinee interne. La luce del mattino irroria direttamente le vele del lato Est con una luce prevalentemente "fredda". Il pomeriggio avviene l'opposto, con una luce più calda e morbida. A mezzogiorno il grande lucernaio centrale diffonde simmetricamente luce zenitale nell'aula riflessa da una serie ritmata di lame verticali, aventi il passo la metà di quello delle coste strutturali.

La costruzione

La struttura portante è in calcestruzzo

armato gettato in opera. I muri perimetrali sono a parete piena rivestiti su ambo i lati con una testa di mattone laterizio a vista. La copertura è in legno lamellare di abete ed è costituita da due travi principali di oltre 23 mt. di lunghezza, leggermente divaricate fra loro e da diverse travi secondarie, ortogonali alle prime, che scandiscono il ritmo delle vele. Un controsoffitto leggero in cartongesso fonoisolante assume la forma curva dettata dai principi di riflessione della luce naturale. Le pareti verticali della copertura sono rivestite in elementi metallici tra loro graffiati. La grande vela del fronte sud, di cui a lato se ne vede una fedele rappresentazione grafico-fotografica, non è stata realizzata, pur facendo parte del progetto originario.

Il piano seminterrato costituisce il polmone delle attività di relazione e didattiche. Dal Patio, posto in zona centrale del complesso, si articolano due volumi principali:

- ad Est, quello che contiene le Aule di Catechismo;

- ad Ovest, gli spazi della grande sala per attività teatrali di comunicazione, conferenze, spettacoli, ricreazione collettiva e ristoro.

Il tamburo ellittico

Il tamburo ellittico interno rivestito in legno, sospeso a mezz'aria, è posto su quattro setti curvi posti in corrispondenza dell'altare e dell'ingresso. Il suo sviluppo è continuo ad eccezione della corrispondenza con il Presbiterio, in cui una larga apertura è predisposta per la collocazione di una imponente pala d'altare. Le membrature esterne ed il tamburo sono rese collaboranti tra loro, mediante una serie radiale di puntoni metallici posti a diversi livelli.

Il tamburo ligneo è rivestito su ambo i lati da lastre multistrato di betulla naturale di 8 mm, montati con viti, su sottostruttura metallica con rivestimento interno in tessuto e pannelli di materiale fonoassorbente. La dimen-

sione di taglio e la posa dei pannelli hanno seguito una logica di economia e di ritmo musicale. I pannelli hanno tre dimensioni standard ripetitive, che evitano sfridi di taglio e sono posati in modo ritmato secondo una sequenza verticale variabile. Il risultato è quello di osservare, scorrendo la partitura in senso radiale, la ritmicità della sequenza, come se fosse uno spartito musicale.

La torre campanaria

La Committenza ha espresso la precisa volontà che la torre campanaria fosse realizzata sufficientemente alta, moderna ma con forme e funzioni che si rifacessero alla tradizione.

Ha una base massiccia di forma rettangolare prossima al quadrato, rivestita di mattoni a vista, con fessure verticali strette e lunghe. La cella campanaria si rastrema verso la sommità per terminare con una croce in acciaio. Le cinque campane, realizzate per l'occasione, sono state collocate alla base della cella campanaria, all'interno della

struttura metallica che costituisce l'ossatura portante. Il rivestimento metallico è completamente continuo, per la parte superiore, mentre la parte inferiore di circa 9 m. di altezza, è discontinuo con doghe di ridotta dimensione, al fine di consentire la corretta diffusione del suono emanato dalle campane.

I percorsi esterni

Si è dato particolare rilevanza ai luoghi esterni, in particolare al Sagrato ed ai collegamenti di questo con gli altri ingressi alla Canonica. Un'ampia copertura a sporgere direttamente dalla copertura, di forma trapezoidale, ricopre il Sagrato proteggendo i fedeli dalla pioggia ed in parte dal sole. Il portico coperto, posto ad angolo verso il centro del crocevia, raccorda il sagrato con il saloncino parrocchiale per le attività giovanili e l'ingresso principale della casa canonica.

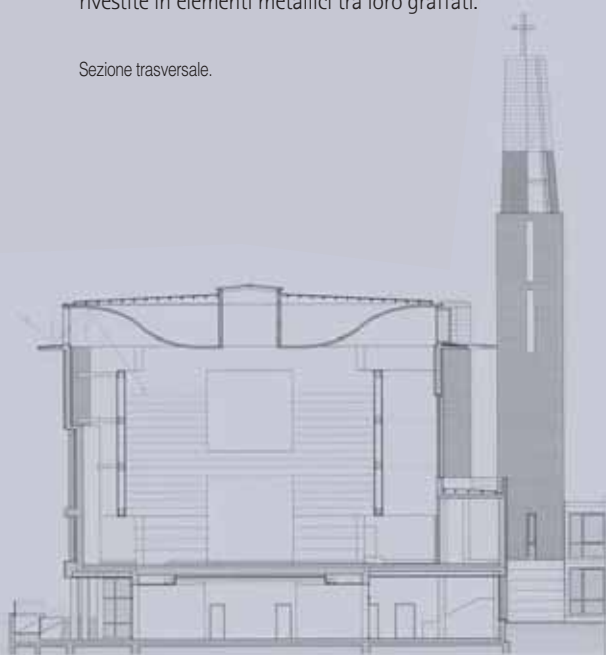
Materiale fornito da Eugenio Ansaloni, Studio Eugenio Ansaloni.

Caratteristiche tecniche

Struttura portante: in calcestruzzo armato gettato in opera. I muri perimetrali sono a parete piena rivestiti su ambo i lati con una testa di mattone laterizio a vista.

Copertura: in legno lamellare di abete ed è costituita da due travi principali di oltre 23 metri di lunghezza, leggermente divaricate fra loro e da diverse travi secondarie, ortogonali alle prime, che scandiscono il ritmo delle vele. Le pareti verticali della copertura sono rivestite in elementi metallici tra loro graffiati.

Sezione trasversale.



Pianta piano terra.

